

PER ME CANTARE È UN GIOCO

STORIA DI MARIELE E LA MUSICA

In quegli ultimi pomeriggi d'ottobre, la scuola di canto profumava ancora di sole.

Entrò Antoniette, che proveniva dalle Seychelles, la terra dei colori, del cielo terso...

Dal fondo della grande stanza, un figurina agile e snella le si avvicinava sempre più, aprendosi in un largo, dolcissimo, contagioso sorriso.

– Ciao, Antoniette. Io mi chiamo Mariele. Sei venuta per cantare? Sì, Antoniette era lì proprio per quello! Per cantare un ritmo della sua terra, una canzone che parlava di Tobia, un bambino che correva troppo e inseguiva un pappagallo o la felicità o forse tutti e due. Antoniette si mise a cantare “e a inseguire quella scia di risate e allegria” e Mariele, la maestra di canto, rideva con lei, perché Tobia proprio non voleva rallentare... Cantare così era un gioco.

Intanto i bambini del coro erano giunti e si erano seduti ai loro banchi. Non appena le ultime note di Tobia svanirono nell'aria, si fece un improvviso silenzio. Il sorriso di Mariele e le sue braccia agili come ali furono il segnale convenuto perché quei sessanta bambini intonassero la loro canzone.





– Evviva noi! – cantavano – Evviva noi, che ci vogliamo bene.

Noi bambini senza guerra...

Mentre dirigeva il coro,
Mariele pensava ad altri
bambini che non

potevano cantare,
perché sofferenti,
maltrattati, feriti dalla
solitudine. Per loro
Mariele chiedeva
voce al coro e
forza e gioia e
solidarietà e gioco,
perché cantare
è un gioco.

– Canta andando
a scuola, che
la scuola è luce,
luce che t'accende
mille verità...

– Mariele! – aveva
sentenziato Gugù,
bambino di sette anni,
presidente del coro – Ma
stamattina la maestra mi ha
interrogato e io non ho saputo
rispondere. La luce a scuola non
c'era, altrimenti mi avrebbe acceso
mille verità... Veramente, me ne
sarebbe bastata anche una sola di verità!

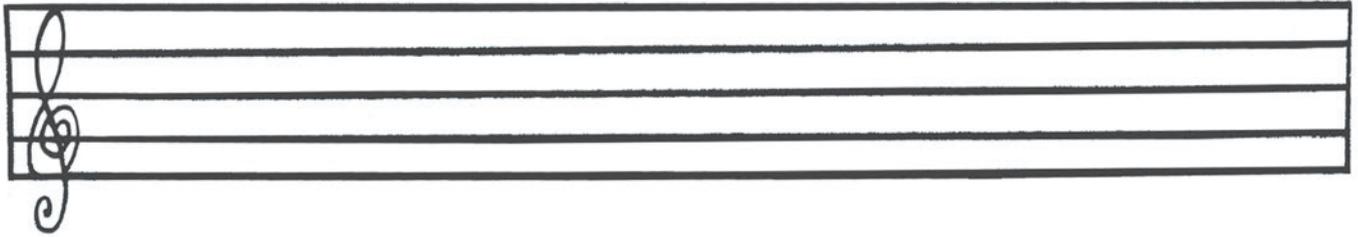
Tutti scoppiarono a ridere. A un certo punto
entrarono nell'aula giornalisti, signori della televisione,
persone importanti. Si fece silenzio. Uno di loro, microfono alla mano,
chiese a Gugù: – Perché canti? Ti senti un bambino speciale?

Gugù li guardò fissi negli occhi, poi disse: – Per me cantare è un gioco!

Mariele, seria, soggiunse: – Sì, cantare è un gioco, che non finirà mai!

Poi, leggera leggera, si sedette nel banco vicino a Gugù e gli fece l'occhiolino.

- 1 Inserisci opportunamente sul pentagramma le note di cui si parla nella parte introduttiva della canzone, secondo una scala ascendente.



- 2 Nella canzone si parla di **Giuseppe Verdi**. Segna con una X solo le informazioni relative a lui che ritieni esatte e appropriate.

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> cantante di musica leggera | <input type="checkbox"/> pittore famoso |
| <input type="checkbox"/> grande musicista italiano | <input type="checkbox"/> ballerino di flamenco |
| <input type="checkbox"/> interprete di musica rap | <input type="checkbox"/> pianista del 1600 |
| <input type="checkbox"/> famoso presentatore | <input type="checkbox"/> compositore di opere liriche |
| <input type="checkbox"/> compositore di musica per bambini | <input type="checkbox"/> artista nato a Busseto (Parma) |
| <input type="checkbox"/> insegnante nato a New York | <input type="checkbox"/> artista protagonista del Risorgimento italiano |

Nella canzone è possibile sentire il suono di diversi strumenti musicali, tra cui i fiati e le percussioni. Gli strumenti musicali possono essere suddivisi in tre grandi gruppi:

- **strumenti a percussione:** producono suoni quando vengono percossi, sfregati o scossi
- **strumenti a fiato:** producono suoni soffiando aria all'interno

- **strumenti a corde:** producono suoni per mezzo di corde che vengono pizzicate, sfregate o percosse



- 1 Ascolta l'introduzione solo suonata della canzone, poi discuti in classe: quale nazione ti richiama alla mente? Quali strumenti musicali riesci a riconoscere? A quali gruppi appartengono?



In musica esistono dei suoni intermedi rispetto a toni e semitoni. Essi servono ad alzare o abbassare di un semitono la nota davanti alla quale sono posti. Sono:

- il **diesis**, che alza ed è rappresentato graficamente dal segno: \sharp ;
- il **bemolle**, che abbassa ed è rappresentato graficamente dal segno: \flat .

- 2 Osserva l'esempio, riferito ad alcune battute musicali di "Per me cantare è un gioco". Poi ascolta attentamente la parte della canzone cui esso si riferisce.

set-te no-te so-no co - sì! _____ E con un do -
con un mi -

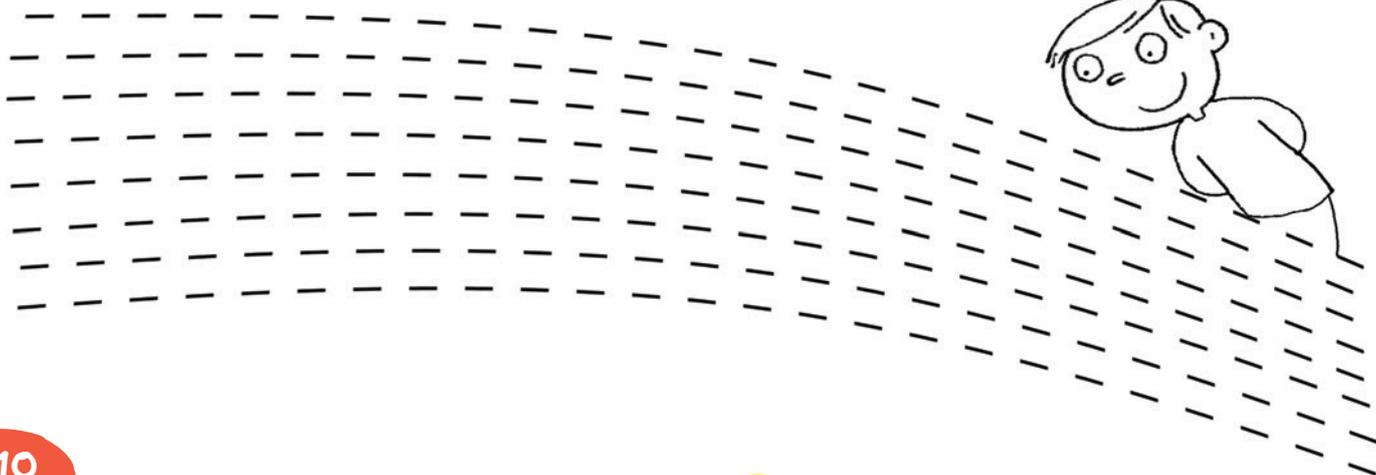
- 3 Se fai bene attenzione ti accorgerai che... Completa segnando con una X.

Il passaggio tra il verso "...le sette note sono così..." e quello successivo ("E con...") è caratterizzato da:

- una spinta verso il basso
- una spinta verso l'alto
- una sensazione di immobilità



- 4 "Le note sono sette così come i colori...". Attribuisce un colore dell'arcobaleno a ciascuna nota musicale, di cui scriverai di volta in volta anche il nome.





“Un do per cominciare la scala delle note...
Le sette note sono così...”
Ma come sono le note?

Le note hanno un cuore, una personalità; ognuna di esse contribuisce a rendere varia e speciale la musica.

1 Canta, poi completa facendoti aiutare dall'insegnante.

- Intona un DO: il suo suono crea un senso di tran_____à e di cal_____.
Esso è la nota to_____a.
- Intona un RE: il suo suono crea un senso di inc_____za, un momento di pas_____o verso qualcos'altro.
- Intona un MI: il suo suono crea un senso di rip_____o, che può essere utilizzato per chiu_____re un brano musicale.
- Intona un FA: il suo suono tende a sc_____e verso la nota che lo precede.
- Intona un SOL: il suo suono lascia tutto in sosp_____o, come un punto int_____o che attende una risposta.
- Intona un LA: anche il suo suono esprime un senso di inc_____a.
- Intona un SI: il suo suono esprime mov_____o e tende a salire verso la nota DO.



2 Ascolta i versi della canzone “...E con un Do”, poi, con una retta verticale, completa il tratteggio posto tra le parole, che serve per aiutarti a capire la differenza d'altezza tra alcuni suoni della canzone (dal più grave al più acuto).

un	_____

con	_____



3 Conta e scrivi quanti tratteggi hai riunito con ciascuna delle rette. _____

4 Ora completa.

Ciò significa che tra la nota corrispondente alla parola “con” e la nota corrispondente alla parola “DO” vi è una distanza di _____ suoni.

Questa distanza viene chiamata **intervallo**.